

Giuseppe Povia, *I bambini fanno "ooh..."* (2005, Target)

ISTRUZIONI:

- 1) prima di ascoltare la canzone, inserisci le parole mancanti nelle prime due strofe, scegliendone cinque fra le seguenti sei: *bacino, agnellino, topolino, ditino, bagnino, cagnolino*. Poi ascolta le due strofe e verifica;
- 2) le cinque parole inserite sono tutti "diminutivi". Trova la parola base per ognuno di essi e scrivila nella tabella:

DIMINUTIVO	PAROLA BASE

- 3) ascolta il resto della canzone una volta e *pensa* (ancora non scrivere) a una risposta per queste due domande generali:

- secondo questa canzone, qual è la differenza tra bambini e adulti?
- il cantante vorrebbe tornare bambino o rimanere adulto?

Ascolta tutta la canzone una seconda volta, molto attentamente; poi scrivi nello spazio sotto il testo le tue due risposte alle due domande, in massimo 100 parole (50 + 50), spiegando anche quali passaggi del testo hanno motivato le tue risposte;

- 4) cerca e sottolinea, nella canzone, tutte le altre parole appartenenti al lessico del mondo dei bambini. Sono 6. Dopo averle trovate, indica con quale di queste parole (solo una) è possibile formare un diminutivo. Infine, scrivi 6 frasi, ognuna contenente una di queste parole.

Quando i bambini fanno "ooh, c'è un [.....]",
 mentre i bambini fanno "ooh, c'è un [.....]",
 se c'è una cosa che ora so, ma che mai più io rivedrò
 è un lupo nero che dà un [.....] a un [.....].

Tutti i bambini fanno "ooh, dammi la mano
 (perché mi lasci solo? Sai che da soli non si può,
 senza qualcuno, nessuno può diventare un uomo)",
 per una bambola o un robot, magari litigano un po',
 ma col [.....] ad alta voce, almeno loro fanno la pace.

Così ogni cosa è nuova, è una sorpresa, e proprio quando piove, i bambini fanno "ooh, guarda la pioggia!"

Quando i bambini fanno "ooh", che meraviglia, che meraviglia! Ma che scemo, vedi, però, però! E mi vergogno un po', perché non so più fare "ooh!" e fare tutto come mi piglia, perché i bambini non hanno peli, né sulla pancia, né sulla lingua.

I bambini sono molto indiscreti, hanno tanti segreti (come i poeti), nei bambini vola la fantasia e anche qualche bugia (oh mamma mia... "badal").

Ma ogni cosa è chiara, trasparente, che quando un grande piange i bambini fanno "ooh, ti sei fatto la bua? È colpa tua!"

Quando i bambini fanno "ooh", che meraviglia, che meraviglia! Ma che scemo, vedi, però, però! E mi vergogno un po', perché non so più fare "ooh", non so più andare sull'altalena di un fil di lana, non so più fare una collana.

Finché i cretini fanno (eh?), finché i cretini fanno (ah!), finché i cretini fanno "boh?" tutto resta uguale,

ma se i bambini fanno "ooh", "o", basta la vocale.

Io mi vergogno un po', invece i grandi fanno "no!", io chiedo asilo, io chiedo asilo, come i leoni - io voglio andare a gattoni.

E ognuno è perfetto, uguale è il colore:

evviva i pazzi che hanno capito cos'è l'amore.

È tutto un fumetto di strane parole,

che io non ho letto.

Voglio tornare a fare "ooh",

voglio tornare a fare "ooh",

perché i bambini non hanno peli, né sulla pancia, né sulla lingua.

..... **SCRIVI QUI SOTTO:**